



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 147 del 23/09/2008

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2008, n. 1375

Avetrana (Ta) – Variante urbanistica al P.R.G. per la localizzazione di un impianto di distribuzione carburanti per uso autotrazione. Del. di C.C. n. 45 del 18.10.2001 (adozione) e Del. di C.C. n. 56 del 20.12.2007 (chiarimenti e precisazioni).

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

"Il Comune di Avetrana, dotato di P.R.G. vigente, adeguato alla L.R. 56/80, e approvato dalla GR. con delibera n.294 del 21/03/2000, con delibera di C.C. n.45 del 18/10/2001 ha adottato ai sensi dell'art. 12 della L.R. 20/2001 la variante in oggetto esplicitata.

Gli atti tecnici ed amministrativi riguardante la variante inviati con nota comunale 2032 del 08/03/2002 sono stati regolarmente pubblicati e depositati così come attestato dal Segretario Comunale di Avetrana con nota prot. n.2029 del 8/03/2002.

Dalla stessa attestazione risulta la mancanza di osservazioni pervenute durante la pubblicazione degli atti.

Gli atti tecnici risultano costituiti dai seguenti elaborati grafici:

- Relazione tecnica;
- Zonizzazione con l'indicazione dell'intervento Scala 1:5000.

Dalla Delibera di CC. n.45/2001 si evince che in data 17/07/2001 il sig. Melinossa Franco ha richiesto la variante al PRG vigente del Comune di Avetrana relativamente alle particelle 1107 del fg.di mappa n.24/2 e 1109 del fg. di mappa n.24 al fine del trasferimento dell'impianto di carburanti dallo stesso richiedente gestito, di proprietà dell' ERG Petroli Spa, in seguito a quanto prescritto dall'art. 3 - commi 1°, 2° e 3° del D. Lgs. n.32/98 modificato con D. Lgs n.346/1999.

Dalla stessa deliberazione di CC. n 45/2001 si evince che il Comune di Avetrana con delibera di C.C. n. 45 del 23/11/99 ha approvato il "Piano di razionalizzazione della rete degli impianti di distribuzione carburanti per uso autotrazione" e in particolare dall' art.2 del predetto Piano viene rilevata l'incompatibilità tra l'impianto e il territorio per quanto riguarda l'impianto "SHELL ITALIA " sito in Piazza Trieste dello stesso Comune su area pubblica e che, quindi, per l'impianto di che trattasi ora divenuto "ERGPETROLI" si pone la questione dello spostamento a seguito della constatazione della incompatibilità tra l'impianto ed il territorio circostante.

La richiesta di trasferimento dell'impianto di carburanti "ERG PETROLI " riguarda aree (particelle n.1107 mappa 24/02 e n.1109 mappa 24) prospicienti la via Piave, definita una delle direttrici lungo le quali è possibile installare nuovi impianti di distribuzione o il trasferimento di quelli esistenti e dichiarati incompatibili, rilevandosi nel contempo che le aree suddette sono ubicate in coerenza con quanto indicato nel Piano comunale di razionalizzazione.

Circa la proposta di variante del Comune di Avetrana, il S.U.R., con relazione istruttoria n.06 del 12/04/2007, si è espresso in senso negativo.

Il C.U.R., convenendo con quanto espresso dal S.U.R., nell'adunanza del 24/05/2007, giusto parere n. 20 si è espresso in senso negativo.

Successivamente, giusta richiesta di audizione prot. n. 6654 del 09/07/2007 del Comune di Avetrana, avanzata ai sensi dell'art. 4, comma 1, della LR. n. 8/80, il CUR nell'adunanza del 12/07/2007, con parere n. 15 (riportato in estratto), si è così determinato:

""Il Presidente-Assessore, premesso che con parere n.20/2007 assunto nella seduta del 24 maggio u.s., il Comitato ha espresso parere negativo in ordine alla variante al P.R.G. in oggetto, facendo propri i contenuti e le motivazioni di cui alla relazione istruttoria del S.U.R. n.06 del 12/04/2007, introduce nella seduta, per audizione gli intervenuti del comune di Avetrana, giusta richiesta prodotta dall'Amm.ne Com.le medesima e conseguente invito.

In particolare intervengono:

1. Ing. Cosimo Spagnolo, Dirigente U.T.C.;
2. Sig. Daniele Petarra, Assessore all'Urbanistica.

L'Ing. Spagnolo, presa conoscenza delle motivazioni dell'Istruttoria e del parere negativo, riferite alla sottrazione -con la variante proposta- di aree destinate a standard pubblici nel P.R.G. e nel P.P. della zona C1b vigenti, dà assicurazioni circa la sovrabbondanza di dette aree a standard, rispetto alla dotazione minima prescritta dal D.M. n.1444/68, riservandosi di produrre in merito relazione tecnica dimostrativa.

L'Ing. Giordano rappresenta ai convenuti la necessità -con la predetta relazione- di una circostanziata ricognizione e verifica delle aree a standard del P.P., tenuto conto della situazione di fatto delle aree stesse e degli inficiamenti presenti (edificio condonato), peraltro non correttamente considerati nell'ambito del procedimento di variante al P.R.G. in argomento, nonché della effettiva fruibilità e raggi di influenza dei servizi esistenti e previsti nel comprensorio urbano oggetto di studio.

Stante quanto innanzi, l'argomento viene rinviato, nelle more delle integrazioni documentali da fornirsi da parte del Comune e dei conseguenziali accertamenti istruttori da parte del S.U.R. .

A seguito di quanto convenuto in sede di audizione, l'Amm.ne Com.le di Avetrana, con nota prot. n. 442 del 15/01/2008, ha fatto pervenire copia della Delibera di C.C. n. 56 del 20/12/2007 completa dei chiarimenti e precisazioni e dei seguenti elaborati scritto-grafici:

- Relazione tecnica - integrazione;
- Stato di fatto PRG vigente - Centro - Scala 1:2000;
- Stato di fatto PRG vigente - Centro - Scala 1:5000;
- Localizzazione nel PRG - Centro - Scala 1:2000.

Il S.U.R., sulla base dei nuovi elaborati acquisiti, con relazione istruttoria n. 9 del 07/04/2008, ha confermato il proprio parere negativo.

Il C.U.R., convenendo, ancora una volta, con quanto espresso dal S.U.R., nell'adunanza del 29/05/2008 giusto parere n. 28, ha confermato il proprio parere negativo.

Successivamente, giusta richiesta di audizione prot. n. 4661 del 03/06/2008 del Comune di Avetrana, avanzata ai sensi dell'art. 4, comma 1, della LR. n. 8/80, il CUR nell'adunanza del 12/06/2008 con parere n. 12 (riportato in estratto), si è così determinato:

""Esauriti gli interventi ed allontanatisi i rappresentanti del Comune e l'Arch. Di Trani (ore 11,30), il Comitato, operati ulteriori approfondimenti, determina infine di riconfermare sull'argomento il parere negativo n.28/2008 assunto nella seduta del 29/05/08, restando validi i rilievi e le motivazioni riportate nella relazione istruttoria del S.U.R. n.9 del 07/04/08, ed in considerazione inoltre, sulla scorta anche di quanto emerso a seguito dell'Intervento dei rappresentanti del Comune di Avetrana. che:

- non è condivisibile il richiamo al parametro di 12 mq./ab. (consentito dal citato D.M. n. 1444/1968, all'art.4/p.3, per le zone "C" con densità fondiaria non superiore a 1 mc./mq.), in quanto impropriamente operato dal Comune limitatamente alla maglia "C1b" in esame e finalizzato specificatamente alla giustificazione della variante adottata, in carenza di valutazioni e determinazioni di carattere territoriale complessivo, incidenti sui criteri informativi e di impostazione della pianificazione generale;

- peraltro, l'area oggetto della variante rappresenta nel vigente P.R.G. uno standard pregresso, previsto per il soddisfacimento del fabbisogno di servizi per le zone di tipo "A" e "B" del medesimo P.R.G., per cui non risulta corretta l'inclusione della stessa area nell'ambito del Piano Particolareggiato approvato con delibera di C.C. n.9/2001, come standard di pertinenza specifica della maglia "C1b" in questione"".

Tutto ciò premesso nel merito della proposta di variante e di tutta la documentazione pervenuta si rappresenta quanto segue:

A) L'area interessata dalla variante in argomento nel vigente P.R.G. ricade all'interno di una zona tipizzata come "Zona omogenea di tipo C- C1 espansione semintensiva -maglia C1b", per la quale il Comune di Avetrana ha approvato, con Del. di C.C. n. 9 del 29/03/2001, un Piano Particolareggiato;

B) Con detto P.P. il Comune di Avetrana ha preso atto che l'ambito destinato a "standard urbanistici" (Tav. 1:5000 Stato di fatto PRG vigente - Centro) interessato dalla odierna variante era in parte già edificato, ovvero era interessato da una richiesta di "concessione edilizia in sanatoria ex L. n. 724/94" ed ha confermato per la superficie non interessata dalla edificazione (linea verde) le previsioni di P.R.G.;

C) L'ambito destinato a "standard urbanistici", più in particolare in parte destinato ad
- "edilizia scolastica" ed in parte a "parcheggio pubblico", ha una superficie complessiva pari a circa mq. 5.853, e così suddivisa:

- area per "edilizia scolastica" = circa mq. 4.553
- area per "parcheggio pubblico" = Circa mq. 1.300 (delimitata da una linea di colore rosso)

D) l'area interessata specificatamente dalla variante (delimitata da una linea di colore verde) ha una superficie complessiva pari a mq. 2.925, ricadente:

- all'interno dell'area di "edilizia scolastica" per mq. 1950;

- all'interno dell'area di "parcheggio pubblico" per mq. 975;

Sulla base degli atti d'Ufficio, degli atti originariamente pervenuti, nonché degli atti integrativi, si evidenzia quanto in appresso riportato.

1. Il P.R.G. vigente prevede un carico insediativo pari n. 11.410 abitanti (> di 10.000) e pertanto la misura minima da destinare a "standard urbanistici" deve considerarsi pari a 18,00 mq/ab;
2. Nella "Zona C1b", con superficie complessiva di mq. 221.000 e $I_f T = mc/mq$ 0,65, sono insediabili n. 1.436 abitanti;
3. La superficie minima a "standard urbanistici" nella "Zona C1b" deve considerarsi è pari a mq 25.848 (n. 1.436 ab x 18,00 mq/ab);
4. La superficie indicata a "standard urbanistici" nel P.P. della "Zona C1b" è uguale a mq. 27.058 con una incidenza pari a 18,84 mq/ab;

Posto quanto sopra, sulla base della ricognizione di cui innanzi si evidenzia che:

- all'interno della "Zona C1b" rileva un sovradimensionamento delle aree destinate a "standard urbanistici" pari mq. 1.210,
- la superficie minima necessaria per la localizzazione di un impianto per carburanti, ai sensi della L.R. n. 23/04 e Reg. n.2/06, risulta essere pari a mq. 1.500.

Per quanto innanzi discende che la riduzione dell'area per standard, conseguente alla richiesta in questione, determina uno standard urbanistico inferiore alla quantità minima fissata in mq. 18.00 nella impostazione generale del P.R.G. e come tale non condivisibile in questa sede.

Sulla scorta di tutto quanto innanzi premesso, condividendo quanto rappresentato nella relazione del S.U.R. e quanto espresso dal C.U.R., giuste le relazioni istruttorie n. 6 del 12/04/2007 e n. 9 del 07/04/2008 ed i pareri n. 20 del 24/05/2007 e n. 2 del 29/05/2008, si propone alla Giunta di rinviare al Comune di Avetrana la variante al P.R.G. adottata con la deliberazione di C.C. n.45 del 18/10/2001, al fine di consentire allo stesso di pervenire ad una rielaborazione degli atti di cui in narrativa.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART.4 - COMMA 4° LETT. d) DELLA L.R.7/97.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N.28/01.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore, del Dirigente f.f. dell'Ufficio 2° e del Dirigente di Settore;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio, nelle premesse riportate;
- DI RINVIARE, al Comune di Avetrana la variante al P.R.G. adottata con la deliberazione C.C. n.45 del 18/10/2001 per le motivazioni e considerazioni di cui alle relazioni istruttorie del S.U.R. n. 06 del 12/04/2007 e n. 09 del 07.04.2008 e dei pareri del C.U.R. n. 20 del 24/05/2007 e n. 28 del 29/05/2008, parti integranti del presente provvedimento, nel testo innanzi riportato, che qui per economia espositiva deve intendersi integralmente trascritto;
- DI DEMANDARE al competente Settore Urbanistica Regionale la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Avetrana, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla G.U. da parte del S.U.R..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola